

Ordine Francescano Secolare

22 febbraio 2026 Scandiano I domenica di Quaresima Formazione regionale

Come pane spezzato. . .



Gesù spezza il pane

- perché anche noi lo spezziamo per dividerlo
- perché lo «scippo» è il luogo del dono
- per chiederci di vederlo là dove non si vede
- per aiutarci a leggere la sua non reazione come l'azione di un re

Nella sua croce le relazioni umane sono state rifondate nella forma nuova della nonviolenza

. . . amarsi da fratelli





Per te la notte è luminosa come il giorno

(Sal 139,12)

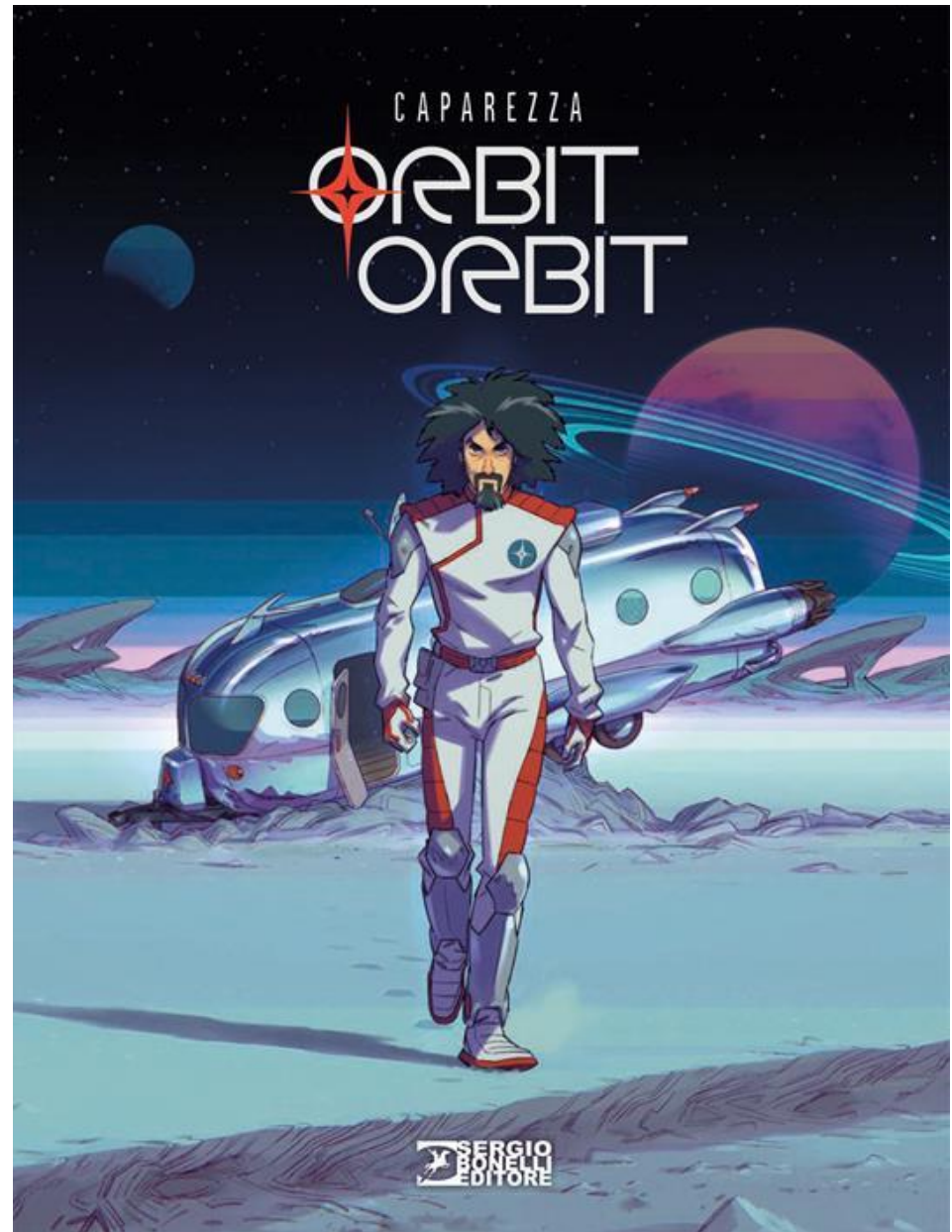


Pathosfera

Io l'ho fatto per proteggermi perché pensavo
che avrei vissuto con i traumi come un
veterano (...) E guarda, non fa più una grinza
la faccia. Si confonde tra quelle dell'Isla de
Pascua. Viaggio fuori dalla pathosfera
Sto andando fuori dalla pathosfera

Mamma, sta tornando pathos a galla
Scava dentro me che pare un tarlo, una talpa
E danza, dentro la mia pancia, farfalla
Piano piano sta ridando sangue a un fantasma
Voglio tornare nella pathosfera
Passare i giorni nella pathosfera
Anche se i colpi nella pathosfera
Fanno «tud, tu-tud, tu-tud, tud, tud»

(Michele Salvemini, **Caparezza**)



Prologo

Prima della festa di Pasqua, Gesù, **sapendo** che era venuta **la sua ora di passare** da questo mondo al Padre, **avendo amato** i suoi che erano nel mondo, **li amò fino alla fine.**

(Gv 13,1)

Libe, libe, là

Sapendo (x 2).

Parallelo Gv 13,1 con Lc 9,51

(indurì il volto verso, prese la ferma decisione di).

Fino alla fine, non solo fino all'ultimo respiro, ma soprattutto fino al punto estremo.

Azione drammatica

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, ³Gesù, **sapendo** che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, ⁴si alzò da tavola, **depose le vesti**, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. ⁵Poi versò dell'acqua nel catino e **cominciò a lavare i piedi** dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

Fragile!

Saul vi entrò **per coprire i suoi piedi**, mentre Davide e i suoi uomini se ne stavano in fondo alla caverna. Gli uomini di Davide gli dissero: «Ecco il giorno in cui il Signore ti dice: Vedi, **pongo nelle tue mani il tuo nemico**: trattalo come vuoi».

(1Sam 24,4-5)

Andate precari

Andate: ecco, vi mando come **agnelli** in mezzo a lupi; ⁴non portate borsa, né sacca, **né sandali** e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. ⁵In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". (Lc 10,3-5)

Più mi corazzo e più saranno i cingoli dei carri armati, e **non i piedi nudi**, a percorrere il mondo.

Keep calm: God is, but you are not!

Descrizione minuziosa e solenne per un gesto quotidiano

da schiavo al padrone;

della moglie al marito;

del figlio al genitore.

Ma anche di servizio per chi **da sé non può farlo.**

Dio stesso, spogliato della sua divinità, lo fa per te.

Visto Adamo!

Depose le vesti. Nudità e fragilità.

«Chi ti ha fatto sapere che sei nudo?» (Gen 3,11)

Qual è il punto di contatto? Della fragilità, come della nudità, non posso spogliarmi.

Chi non conosce la propria fragilità non si prende cura davvero del fratello fragile.

Dio stesso, per rendere credibile il suo amore, si sveste della sua divinità.

Dio è sarto!

Lui solo riveste l'uomo della sua **dignità** **creaturale**.

Il **Signore Dio** fece all'uomo e a sua moglie tuniche di pelli e **li vestì** (Gen 3,21)

Dio si prende cura, non copre solo, restituisce dignità filiale. **Non umilia, non condanna!**

Dialogo

⁶Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: "**Signore, tu lavi i piedi a me?**". ⁷Rispose Gesù: "Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo". ⁸Gli disse Pietro: "**Tu non mi laverai i piedi in eterno!**". Gli rispose Gesù: "**Se non ti laverò, non avrai parte con me**". ⁹Gli disse Simon Pietro: "Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!". ¹⁰Soggiunse Gesù: "Chi ha fatto il bagno, **non ha bisogno di lavarsi se non i piedi** ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti". ¹¹Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: "Non tutti siete puri".

Pietro has the power

Non mi laverai i piedi in eterno!

Cioè: Tu sei Onnipotente, non ti inginocchierai davanti a me. Tu, sei Padrone di ogni cosa, ti supplico, non smettere di essere come io ti immagino.

Bruciamolo questo grembiule!

Anche perché **se lo indossi tu...** non vorrà poi dire che devo indossarlo anch'io?

Domande

Ma... i piedi, li hai lavati da poco, vero?

Scusami, ma dove sei andato per ridurti così?

Sono così dalla nascita i tuoi piedi?

Non capisci quanto mi costa fare questo per te?

Ma tu, dopo, mi dici grazie?

Scusa ma... non tagli mai le tue unghie?

Che garanzia mi dai che poi sarai fedele?

Cioè, d'ora in poi te li dovrei lavare sempre io?

A operazione compiuta: carta di credito o cash?

Al Pietro che lo rinnegò

Pietro posso lavarti i piedi?

Cioè: lascia che io ti ami così come sei, così come io sono. Se lavo i tuoi piedi non perderò nulla della mia **gloria**, perché avrò te.

La mia gloria è il mio amore per te, il tuo amore per me che diventa amore per i fratelli.

Monologo

Quando ebbe lavato loro i piedi, **ripresero le sue vesti**, sedette di nuovo e disse loro: "Capite quello che ho fatto per voi? ¹³Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. ¹⁴Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, **anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri**. ¹⁵Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi.

Domanda n. 2

«*Capite quello che ho fatto per voi?*» (Gv 13,12)

Riprende le sue vesti **MA** non toglie il grembiule.

Quello è il panno che rivela tutto il suo amore.

Perché riprende le vesti allora? Perché solo l'ora della gloria, l'ora della croce, è l'ora della fragilità che salva.

L'ora della nudità definitiva.

Come una madre



È Giotto (o Pietro Cavallini) ?

Il catino diventa fonte

«Fabrizio tu cerca sempre di *emergere*».

Io invece desideravo *immergermi* nella realtà di tutti, **l'amore**, per cui ognuno fiorisce perché accolto ed amato.

Dove *io* e *noi* non sono autoriferiti, che trovano sé nella relazione con l'altro in quanto altro, cioè non io e non noi.

Eureka!

Se nel fonte non ci entro **con i piedi**, con ciò che di me non so accettare, allora resto sempre io.

Non muoio, rimango autoriferito.

Se ci entro **scopro di essere amato** come sono, sono fatto tutto nuovo, restituito a me stesso perché restituito alla relazione.

עֵזֶר כְּנֶגְדּוֹ

Il Signore Dio disse: «Non è bene **che l'uomo sia solo**: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda» (Gen 2,18).

Non solo l'Adam in quanto maschio, ma anche Adam che proviene da *adamah* (terra).

Io come tu dell'altro. Come «il suo di fronte», perché possa raccontare e raccontarsi. Aiuto, custodia, responsabilità. Ospiti **su due versanti** dell'ospitalità.

L'incipit secondo il protagonista

Il **Signore** dette a me, frate Francesco, di incominciare a fare penitenza così: quando ero nei **peccati** mi sembrava cosa **troppo amara** vedere i lebbrosi, e il Signore stesso mi condusse tra loro e usai con essi **misericordia**. E allontanandomi da loro, ciò che mi sembrava **amaro** mi fu cambiato in **dolcezza** di animo e di corpo. E in seguito, stetti un poco e uscii dal **secolo**.

Non altrove!

Il Signore mi dette **tale fede** nelle chiese, che io così semplicemente pregavo e dicevo: Ti adoriamo, Signore Gesù Cristo, anche in tutte le tue chiese che sono nel mondo intero e ti benediciamo, perché **con la tua santa croce** hai redento il mondo.

Anche Francesco

Comando fermamente per obbedienza a tutti i frati...

E fermamente voglio obbedire al ministro generale di questa fraternità e ad altro guardiano...
E così voglio essere prigioniero nelle sue mani, che io non possa andare o fare **oltre l'obbedienza** e la volontà sua, perché egli è mio signore.

«Non solo i piedi ma anche le mani e il capo» (Gv 13,10)

L'amore è inutile.

«**Vattene**, non è ora decente questa, di andare in giro, non entrerai». 11 E poiché io insisto ancora, l'altro risponde: «**Vattene**, tu sei un semplice ed un idiota, qui non ci puoi venire ormai; **noi siamo tanti e tali che non abbiamo bisogno di te**».

12 E io sempre resto davanti alla porta e dico: «Per amor di Dio, accoglietemi per questa notte». 13 E quegli risponde: «Non lo farò. 14 **Vattene al luogo dei Crociferi e chiedi là**». (FF 278)

Che lo tradì

Rispose Gesù: "È colui per il quale intingerò il boccone e glielo darò". E, **intinto il boccone**, lo prese e **lo diede a Giuda**, figlio di Simone Iscariota. (Gv 13,26)

Misure del desiderio smisurato

E io frate **Francesco piccolino**, vostro servo, per quel poco che posso, confermo a voi dentro e fuori questa santissima benedizione.



Crocifisso e Poveri

- Quando e dove vedo oggi gli occhi aperti del Crocifisso che mi guardano?
- Sperimento che la misericordia cambia più della perfezione?

Chiesa ed Eucaristia

- Come vivo la mia appartenenza alla Chiesa con i suoi doni e le sue contraddizioni?
- Che relazione c'è tra Eucaristia e la mia vita quotidiana?

Pace e perdono

- Dove riconosco di esercitare potere e non servizio?
- Mi sento più cavaliere che impone o fratello minore che dialoga con umanità?